



C. C. NAPOLI
Domenica, 05 agosto 2018

C. C. NAPOLI
Domenica, 05 agosto 2018

C. C. NAPOLI

05/08/2018 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 42	<i>ENRICO SPADA</i>	
QUADARELLA PRIMO ORO DA PADRONA		1
05/08/2018 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 43	<i>ENRICO SPADA</i>	
DI LIDDO, GRAN TESTA		3
05/08/2018 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 44		
QUATTRO DI COPPIA, ORO CHE GUARDA AL FUTURO ANCHE I PESI LEGGERI SALGONO...		5
05/08/2018 Il Mattino Pagina 18		
Canottaggio, nuoto e ciclismo ori europei		7
05/08/2018 Il Roma Pagina 25		
Cesport, che colpo: arriva Buonocore		8
05/08/2018 Il Roma Pagina 25		
Europei: Italia d' oro con la Quadarella Acerenza in finale nei 1500 stile...		9
05/08/2018 Il Roma Pagina 25		
L' Acquachiara si assicura Rossa: è il nuovo portiere		10
05/08/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 19	<i>FAUSTO NARDUCCI</i>	
TUTTI I PARAGONI DELLA QUADARELLA		11
05/08/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 38	<i>s.a.</i>	
Di Liddo, medaglia del Sud «Mi ripaga di tanti sacrifici»		13
05/08/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 38	<i>STEFANO ARCOBELLI</i>	
E' l' oro di Simona «Ho messo il veleno» E ora la...		14
05/08/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 38	<i>s.a.</i>	
Oggi tocca a Paltrinieri La staffetta con Fede è 5ª		16
05/08/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 39		
Doppio record nei 50 dorso La Zofkova beffa la Scalia		17
05/08/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 39	<i>s.a.</i>	
Il leone Peaty rialza la cresta «Al Settecolli sono rinato»		18
05/08/2018 TuttoSport Pagina 35		
GREG E IL GIGANTE		20
05/08/2018 TuttoSport Pagina 35		
LA GIOIA DI QUADARELLA ORA È NATA UNA STELLA		22
05/08/2018 TuttoSport Pagina 35		
UN ALTRO BRONZO DI SQUADRA		24



C. C. NAPOLI

QUADARELLA PRIMO ORO DA PADRONA

Domina gli 800 sl: «L'avevamo studiata a tavolino». Ama molto di più i 1.500: «Mi toccherà vincere anche quelli...»

Stavolta gli occhi sono asciutti: è l'oro della consapevolezza quello che Simona Quadarella si mette al collo all' Europeo di Glasgow. Il primo successo dell'Italnuoto è firmato dalla mezzofondista romana che domina letteralmente gli 800 stile libero, la gara che ama di meno fra le due più lunghe del programma in piscina, sfilando il record italiano alla sua concittadina Alessia Filippi che, nel giro di un mese, poco più, è stata cancellata dagli annali sia negli 800 (di cui fu vice campionessa olimpica e mondiale), sia nei 200 misti e dorso.

Simona Quadarella un anno fa si lasciò andare dopo il bronzo di Budapest ad un pianto ininterrotto, ieri sapeva di essere la più forte e quindi ha saputo trattenere le emozioni che, invece, l'avevano fatta un po' "sbrocicare" alla vigilia di Glasgow.

«Ero nervosa, insofferente - confessa la nuotatrice romana - non vedevo l'ora di gareggiare, di dimostrare quanto valgo in questo momento. E poi c'è stato il dolore alla spalla, dovuto forse proprio alla tensione che ho accumulato nei giorni scorsi.

Faticavo a nuotare ed ero ancora più nervosa, quasi intrattabile. Poi sono tornata nei ranghi. La vittoria è importante, era il primo obiettivo ma è altrettanto importante il tempo e posso dirmi soddisfatta del record italiano. Il record europeo (di due secondi più veloce di Rebecca Adlington - ndr)?

Ammetto di averlo guardato con interesse ma va bene così, un passo per volta». Canta a squarciagola l'inno, Simona, e apre il libro dei ricordi, scoprendo che quello ascoltato a Glasgow è l'inno più bello di tutta la sua carriera.

«Quest'anno lo avevo cantato a Tarragona, ai Giochi del Mediterraneo ma non mi aveva dato gli stessi brividi, poi tornando indietro lo avevo ascoltato anche nelle manifestazioni giovanili. Bello, ma in un ambiente un po' freddo. Qui gli spalti erano pieni, la gente cantava con me, da qualche parte la mia famiglia, che ho visto solo quando sono arrivata, poi più, cantava con me. È stata un'emozione forte».

Una gara studiata a tavolino, nuotata sui ritmi frenetici che hanno reso grande l'azzurra.

«Era questa la gara che volevo fare, che abbiamo studiato con il mio tecnico Christian Minotti - prosegue - all'inizio qualcuna ha provato a tenere il mio ritmo, poi sono riuscita a piegare la resistenza

42 CORRIERE DELLO SPORT - STADIO NUOTO DOMENICA 5 AGOSTO 2018



A GLASGOW
DUE MONDIALI DA HARLO: PETTY E KOLESNIKOV

QUADARELLA PRIMO ORO DA PADRONA

Domina gli 800 sl: «L'avevamo studiata a tavolino». Ama molto di più i 1.500: «Mi toccherà vincere anche quelli...»

di Enrico Sarda
Saranno gli occhi asciutti a Glasgow? Il primo più bello di tutta la sua carriera. «Quest'anno lo avevo cantato a Tarragona, ai Giochi del Mediterraneo ma non mi aveva dato gli stessi brividi, poi tornando indietro lo avevo ascoltato anche nelle manifestazioni giovanili. Bello, ma in un ambiente un po' freddo. Qui gli spalti erano pieni, la gente cantava con me, da qualche parte la mia famiglia, che ho visto solo quando sono arrivata, poi più, cantava con me. È stata un'emozione forte».

Una gara studiata a tavolino, nuotata sui ritmi frenetici che hanno reso grande l'azzurra. «Era questa la gara che volevo fare, che abbiamo studiato con il mio tecnico Christian Minotti - prosegue - all'inizio qualcuna ha provato a tenere il mio ritmo, poi sono riuscita a piegare la resistenza della nuotatrice romana che domina letteralmente gli 800 stile libero, la gara che ama di meno fra le due più lunghe del programma in piscina, sfilando il record italiano alla sua concittadina Alessia Filippi che, nel giro di un mese, poco più, è stata cancellata dagli annali sia negli 800 (di cui fu vice campionessa olimpica e mondiale), sia nei 200 misti e dorso. Simona Quadarella si mette al collo al banchi anche dopo il bronzo di Budapest ad un pianto ininterrotto, ieri sapeva di essere la più forte e quindi ha saputo trattenere le emozioni che, invece, l'avevano fatta un po' "sbrocicare" alla vigilia di Glasgow.



Dopo i primi 1.500 dice: «Non volevo strafare» PALTRINIERI TERZO IN BATTERIA «MA SERENI, ERO AL RISPARMIO»

GLASGOW I primi della vigilia vengono ascoltati nella piscina di Glasgow per Gregorio Paltrinieri che regala con il primo tempo di 14:00,50. Il tempo di 14:00,50 è il migliore mai registrato in questa gara. Il tempo di 14:00,50 è il migliore mai registrato in questa gara. Il tempo di 14:00,50 è il migliore mai registrato in questa gara.

Paltrinieri che sembra il meno sereno di tutti - Non sono sereno perché non mi sono dimenato a sufficienza per vincere questa gara. Dovrei essere più sereno. Oggi mi sento un po' più sereno. Oggi mi sento un po' più sereno. Oggi mi sento un po' più sereno.



C. C. NAPOLI

delle rivali: è andato tutto perfettamente".

Sarà difficile, per Simona, nascondersi nei 1500 dove partirà come grande favorita.

«Mi piacerebbe non pensarci ora e godermi solo la vittoria ma mancano due giorni (martedì - ndr) e mi sa che mi tocca - conclude la nuova campionessa europea degli 800 - sulla carta sono la più forte, però le gare sono sempre da fare e qualche energia con gli 800 è sicuramente volata via. Non tutte».

Poco più in là appare il volto abbronzato di Minotti che corre ad abbracciare la sua pupilla, che ha appena raccolto il frutto di tanto lavoro.

«Sono soddisfatto, non potrebbe essere altrimenti - afferma il tecnico - abbiamo cancellato un record storico, gommato, di un' atleta fantastica come Alessia Filippi. Simona è stata splendida in acqua, fluida, come piace a me. È una bellissima vittoria, supportata da un risultato di grande spessore. Meglio di così era difficile sperare».

Meglio di così vorrebbe dire iniziare a fare un pensiero anche a una certa Ledecy, ritenuta da tutti inarrivabile finora.

«Katie resta inarrivabile per la Quadarella attuale - conclude Minotti - ma io credo che in un 800 stile o in un 1500 la cura dei particolari, che Simona può ancora migliorare, possa permettere di tirare giù ancora tanti secondi e partendo da una base di 8'16" come quella di oggi, Ledecy un giorno potrebbe non essere più invincibile. Lavoreremo per ottenere il meglio».

ENRICO SPADA



C. C. NAPOLI

Elena, orgogliosa di vivere in Puglia

DI LIDDO, GRAN TESTA

Al bronzo nei 100 farfalla «Ho dominato la tensione»

NAZIONE O A B Tot Russia 5 2 2 9 Francia 2 0 2 Svezia 2 0 0 2 ITALIA 1 3 3 7 Ucraina 1 2 0 3 Gran Bretagna 1 1 2 4 Germania 1 0 1 2 Olanda 0 1 1 2 Danimarca 0 1 1 2 Norvegia 0 1 0 1 Romania 0 1 0 1 Ungheria 0 1 0 1 Polonia 0 0 1 1 Irlanda 0 0 1 1 Spagna 0 0 1 1 Miressi, un autentico siluro nei 100 sl Strepitosa prestazione anche nei 100 sl del teenager azzurro Alessandro Miressi.

Dopo essere stato già veloce al mattino in batteria (48"53), il 19enne azzurro ha fatto ancora meglio nelle semifinali, dove ha chiuso con il miglior tempo (48" 11), prenotando un ruolo da protagonista nella finale di oggi, dove ci sarà anche Luca Dotto.

di Enrico Spada GLASGOW Stavolta la "ragazza del Sud" ce l' ha fatta. Una prima parte di carriera all' inseguimento per Elena Di Liddo e poi, finalmente, l' anno magico che l' aveva vista già sfiorare il record italiano a più riprese e ora la vede fiera sul podio europeo dei 100 farfalla per un bronzo che era l' obiettivo stagionale.

Fiera e orgogliosa di venire dalla Puglia, in particolare da Bisceglie, dove è tornata per allenarsi e dove resterà anche se niente è facile per una nuotatrice professionista da quelle parti. «Per noi è tutto complicato, io faccio 60 km al giorno per allenarmi in vasca lunga perchè da noi gli impianti sono pochissimi. Il talento, invece, non manca e spero che questa mia medaglia serva a far smuovere le acque, a far capire quanto lo sport sia importante dalle nostre parti e quanto sia fondamentale avere posti dove praticarlo».

LA CHIAVE. Non sempre in passato Elena Di Liddo era riuscita a dominare la tensione ma stavolta è stata perfetta, anche mentalmente.

«La condizione c' era, si era visto anche nei giorni scorsi - prosegue - In questa situazione, ciò che conta nelle grandi manifestazioni è dominare la tensione. La testa fa la differenza e stavolta io con la testa c' ero. Nel mio mirino c' era anche il record italiano ma spero di avere ancora un po' di strada per poterlo migliorare».

Quella strada che Elena Di Liddo aveva anche pensato di interrompere. «La mia carriera non è stata tutta rose e fiori, ho 25 anni e non sono giovanissima, le delusioni non sono mancate ma sono contenta di aver te nuto duro perchè una soddisfazione del genere, salire su quel podio, ripaga di ciò che ho



NUOTO

CORRIERE DELLO SPORT - STABIO 43 EUROPEI

Elena, orgogliosa di vivere in Puglia
DI LIDDO, GRAN TESTA
Al bronzo nei 100 farfalla
«Ho dominato la tensione»

ITALIA QUARTA GIÀ CINQUE ORE PER LA RUSSIA

NAZIONE	O	A	B	TOT
Russia	5	2	2	9
Francia	2	0	2	4
Italia	1	3	3	7
Ucraina	1	2	0	3
Gran Bretagna	1	1	2	4
Germania	1	0	1	2
Olanda	0	1	1	2
Danimarca	0	1	1	2
Norvegia	0	1	0	1
Polonia	0	1	0	1
Ungheria	0	1	0	1
Romania	0	1	0	1
Spagna	0	0	1	1

Miressi, un autentico siluro nei 100 sl Strepitosa prestazione anche nei 100 sl del teenager azzurro Alessandro Miressi.

Il 19enne azzurro ha fatto ancora meglio nelle semifinali, dove ha chiuso con il miglior tempo (48" 11), prenotando un ruolo da protagonista nella finale di oggi, dove ci sarà anche Luca Dotto.



Elena Di Liddo, 24 anni, con il bronzo dei 100 farfalla

LA CRISI. Non sempre in passato Elena Di Liddo era riuscita a dominare la tensione ma stavolta è stata perfetta, anche mentalmente. «La condizione c' era, si era visto anche nei giorni scorsi - prosegue - In questa situazione, ciò che conta nelle grandi manifestazioni è dominare la tensione. La testa fa la differenza e stavolta io con la testa c' ero. Nel mio mirino c' era anche il record italiano ma spero di avere ancora un po' di strada per poterlo migliorare».

Quella strada che Elena Di Liddo aveva anche pensato di interrompere. «La mia carriera non è stata tutta rose e fiori, ho 25 anni e non sono giovanissima, le delusioni non sono mancate ma sono contenta di aver te nuto duro perchè una soddisfazione del genere, salire su quel podio, ripaga di ciò che ho

Il team free azzurro coglie la terza medaglia su tre **SINCRONETTE FACCE DI BRONZO** «CHE RIMONTA SULLA SPAGNA!»

GLASGOW - Il ciclo grigio plumboni di venerdì lascia spazio a squarci di azzurro intanto nella piscina che ospita a Glasgow il Campionato Europeo di nuoto. L'azione di apertura è stata il sincro libero di Elena Di Liddo e Daniela Carrara. Le due ragazze hanno fatto un ottimo lavoro, cogliendo il bronzo. «È stata una gara bellissima, con qualche imperfezione nella partenza, 30.8333. In Italia, invece, sono arrivati i 30.2222 punti (seguito dal nostro che ha fatto il quarto posto) mondiale a Budapest un anno fa, che oggi è stato il nostro con lo stesso punteggio nel podio del 2017. È un orgoglio per noi, perché siamo ancora per un anno in Italia, dovremo aspettare ancora per qualche anno i nostri in campo».



La squadra azzurra composta anche Carrara e Ferra, uomini bronzo nel sincro del duo

C. C. NAPOLI

passato».

MIRESSI SUI 100. Nella giornata dei record (mondiale di Peaty nei 100 rana e Kolesnikov nei 50 dorso, europeo di Davies nei 50 dorso e italiani di Quadarella e Zofkova), bene sarebbe stato anche il record italiano di Alessandro Miressi nei 100 stile libero. Il torinese si è accontentato del record cadetti in 48"11, volando in semifinale e prendendo consapevolezza che il successore di Luca Dotto (campione europeo di Londra 2016) potrebbe essere ancora lui. «Quando ci si migliora non si può che essere soddisfatti - dichiara Miressi - È vero che mi sarebbe piaciuto il record, scendere sotto la barriera dei 48", ma alla fine ho fatto il personale, vincendo una semifinale all' Europeo e sono in finale con il miglior tempo. Le premesse per un buon risultato non mancano. Dopo quella di squadra in staffetta io voglio la medaglia individuale, quella per cui ho lavorato tanto».

Il volto è sorridente anche per Federica Pellegrini, nonostante il quinto posto nella neonata staffetta 4x200 stile libero mista che l' ha "costretta" a tornare a nuotare la sua specialità. «Alla soglia dei trent' anni e senza una preparazione specifica 1'56" non è affatto male.

Non è però il preludio al mio ritorno sui 200».

ENRICO SPADA



C. C. NAPOLI

CANOTTAGGIO Nelle prime finali pure un bronzo in rosa con Bertolasi-Patelli
QUATTRO DI COPPIA, ORO CHE GUARDA AL FUTURO ANCHE I PESI LEGGERI SALGONO IN ALTO SUL PODIO

Quattro uomini in barca e l'Italia vola. Ieri, nella prima giornata di finali agli Europei di canottaggio a Strathclyde (Scozia), il remo azzurro ha vinto infatti due medaglie d'oro con il 4 di coppia senior e quello pesi leggeri andando così a riprendersi una supremazia in due specialità nelle quali fino a un recente passato aveva dominato a lungo in Europa e nel mondo.

La barca senior, targata per intero Fiamme Gialle con a bordo Filippo Mondelli, Andrea Panizza, Luca Rambaldi e Giacomo Gentili, aveva già dimostrato appieno il suo valore un mese e a mezzo fa quando a Linz (Austria) si aggiudicò di forza la prima prova di Coppa del Mondo battendo Olanda e Germania e regalando così un sorriso all'Italia che con quella barca non saliva su quel podio dal 2010 a Karapiro (Nuova Zelanda).

Ieri i quattro azzurri hanno firmato un nuovo capolavoro agguantando a metà gara la Polonia al comando e dominando negli ultimi 1.000 metri tanto da rendere vani gli attacchi ripetuti di Lituania, Ucraina e della stessa Polonia, le uniche apparse in grado di poter lottare per una medaglia. A rendere assai promettente il futuro di questa barca assemblata all'inizio della stagione dal dt azzurro Franco Cattaneo, l'età dei suoi occupanti, col lecchese Panizza - il più giovane - che ha compiuto da poco 20 anni, il cremo nese Gentili che ne ha 21, e gli altri due 24.

Finale quasi in fotocopia per il 4 di coppia pesi leggeri di Catello Amarante (Marina Militare), Paolo Di Girolamo (Carabinieri), Andrea Micheletti (Fiamme Oro) e Matteo Mulas (Terni), anche questo andato a segno in Coppa del Mondo a Linz, che si è reso ancora una volta protagonista di una gara che l'ha visto portarsi subito in testa e incrementare colpo su colpo un vantaggio che a 700 metri dal traguardo appariva già incolmabile, con Repubblica Ceca, Olanda, Russia, Ungheria e Norvegia - tutte nazioni con un grosso potenziale in barca - a recitare il ruolo di comprimarie.

A completare il medagliere è arrivato il bronzo del 2 senza di Sara Bertolasi (Canottieri Milano) e Alessandra Patelli (Canottieri Padova), le due azzurre piazzatesi undicesime due anni fa ai Giochi di

44 **CORRIERE DELLO SPORT - SPORTS** **CICLISMO** **DOMENICA 5 AGOSTO 2018**

A Glasgow la giornata porta due belle soddisfazioni ai pistard italiani

GRANDE CONFALONIERI SONO LACRIME D'ORO



Un feroce Viviani è argento nell'Omnium «Non conoscevo la nuova versione»

di Gianluigi Perrotto
L'impresa della prova si è svolta. Non si è mai visto così, con un'emozione così alta, con un pubblico così entusiasta, con un'emozione così grande con i piedi di un canottiere che non ha mai visto prima il canottaggio di Glasgow. È un canottiere che non ha mai visto prima il canottaggio di Glasgow. È un canottiere che non ha mai visto prima il canottaggio di Glasgow. È un canottiere che non ha mai visto prima il canottaggio di Glasgow. È un canottiere che non ha mai visto prima il canottaggio di Glasgow.

di Sara Bertolasi
Sono tre le discipline che si sono svolte nella giornata di ieri: il canottaggio, il ciclismo e l'atletica leggera. In questa occasione il canottaggio è stato il protagonista principale. I quattro italiani hanno ottenuto due medaglie d'oro e una d'argento. La gara di coppia senior è stata vinta da una barca italiana composta da quattro atleti: Luca Rambaldi, Andrea Panizza, Filippo Mondelli e Giacomo Gentili. Questa è stata la prima volta che una barca italiana vince una gara di questo tipo. I quattro atleti sono stati premiati con la medaglia d'oro e hanno ricevuto un'emozione indimenticabile. La gara di coppia pesi leggeri è stata vinta da una barca italiana composta da quattro atleti: Paolo Di Girolamo, Andrea Micheletti, Matteo Mulas e Catello Amarante. Questa è stata la prima volta che una barca italiana vince una gara di questo tipo. I quattro atleti sono stati premiati con la medaglia d'oro e hanno ricevuto un'emozione indimenticabile. La gara di singolo senza timone è stata vinta da una ragazza italiana composta da una atleta: Sara Bertolasi. Questa è stata la prima volta che una ragazza italiana vince una gara di questo tipo. Sara Bertolasi è stata premiata con la medaglia d'oro e ha ricevuto un'emozione indimenticabile.

RESULTS
L'AMON CHIUDE OTTAVIO NEL KM DA FERMO

CICLISMO
OMNIUM: 1. Sara Bertolasi (ITA), 2. Sara Bertolasi (ITA), 3. Sara Bertolasi (ITA), 4. Sara Bertolasi (ITA), 5. Sara Bertolasi (ITA), 6. Sara Bertolasi (ITA), 7. Sara Bertolasi (ITA), 8. Sara Bertolasi (ITA), 9. Sara Bertolasi (ITA), 10. Sara Bertolasi (ITA).
2.000 METRI: 1. Sara Bertolasi (ITA), 2. Sara Bertolasi (ITA), 3. Sara Bertolasi (ITA), 4. Sara Bertolasi (ITA), 5. Sara Bertolasi (ITA), 6. Sara Bertolasi (ITA), 7. Sara Bertolasi (ITA), 8. Sara Bertolasi (ITA), 9. Sara Bertolasi (ITA), 10. Sara Bertolasi (ITA).
5.000 METRI: 1. Sara Bertolasi (ITA), 2. Sara Bertolasi (ITA), 3. Sara Bertolasi (ITA), 4. Sara Bertolasi (ITA), 5. Sara Bertolasi (ITA), 6. Sara Bertolasi (ITA), 7. Sara Bertolasi (ITA), 8. Sara Bertolasi (ITA), 9. Sara Bertolasi (ITA), 10. Sara Bertolasi (ITA).
10.000 METRI: 1. Sara Bertolasi (ITA), 2. Sara Bertolasi (ITA), 3. Sara Bertolasi (ITA), 4. Sara Bertolasi (ITA), 5. Sara Bertolasi (ITA), 6. Sara Bertolasi (ITA), 7. Sara Bertolasi (ITA), 8. Sara Bertolasi (ITA), 9. Sara Bertolasi (ITA), 10. Sara Bertolasi (ITA).

A Glasgow la giornata porta due belle soddisfazioni ai pistard italiani

QUATTRO DI COPPIA, ORO CHE GUARDA AL FUTURO ANCHE I PESI LEGGERI SALGONO IN ALTO SUL PODIO



Il quattro di coppia senior sventola dopo la gara

di Franco Perrotto
Il quattro di coppia senior sventola dopo la gara. I quattro atleti sono stati premiati con la medaglia d'oro e hanno ricevuto un'emozione indimenticabile. La gara di coppia pesi leggeri è stata vinta da una barca italiana composta da quattro atleti: Paolo Di Girolamo, Andrea Micheletti, Matteo Mulas e Catello Amarante. Questa è stata la prima volta che una barca italiana vince una gara di questo tipo. I quattro atleti sono stati premiati con la medaglia d'oro e hanno ricevuto un'emozione indimenticabile.

di Sara Bertolasi
Sono tre le discipline che si sono svolte nella giornata di ieri: il canottaggio, il ciclismo e l'atletica leggera. In questa occasione il canottaggio è stato il protagonista principale. I quattro italiani hanno ottenuto due medaglie d'oro e una d'argento. La gara di coppia senior è stata vinta da una barca italiana composta da quattro atleti: Luca Rambaldi, Andrea Panizza, Filippo Mondelli e Giacomo Gentili. Questa è stata la prima volta che una barca italiana vince una gara di questo tipo. I quattro atleti sono stati premiati con la medaglia d'oro e hanno ricevuto un'emozione indimenticabile. La gara di coppia pesi leggeri è stata vinta da una barca italiana composta da quattro atleti: Paolo Di Girolamo, Andrea Micheletti, Matteo Mulas e Catello Amarante. Questa è stata la prima volta che una barca italiana vince una gara di questo tipo. I quattro atleti sono stati premiati con la medaglia d'oro e hanno ricevuto un'emozione indimenticabile. La gara di singolo senza timone è stata vinta da una ragazza italiana composta da una atleta: Sara Bertolasi. Questa è stata la prima volta che una ragazza italiana vince una gara di questo tipo. Sara Bertolasi è stata premiata con la medaglia d'oro e ha ricevuto un'emozione indimenticabile.

GIORNATA ARTISTICA

1. Sara Bertolasi (ITA), 2. Sara Bertolasi (ITA), 3. Sara Bertolasi (ITA), 4. Sara Bertolasi (ITA), 5. Sara Bertolasi (ITA), 6. Sara Bertolasi (ITA), 7. Sara Bertolasi (ITA), 8. Sara Bertolasi (ITA), 9. Sara Bertolasi (ITA), 10. Sara Bertolasi (ITA).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

C. C. NAPOLI

Rio, che dopo un anno sabbatico sono tornate alle gare collezionando il secondo posto a Linz e il terzo ieri dietro a Romania e Olanda.

Dopo le note liete anche una triste: quella della morte avvenuta due giorni fa di Gian Antonio Romanini, presidente onorario della Federazione dopo esserne stato alla guida ininterrottamente dal 1985 al 2004. Una grande figura, uomo capace e lungimirante, che ha avuto il merito di rilanciare e mantenere ai più alti livelli il canottaggio italiano.

CANOTTAGGIO IERI - UOMINI SR (finali) 2 senza: 1. Croazia 6.26.42, 2.

Francia 6.27.40, 3. Romania 6.29.39, 5. ITALIA (LODO, MONTRONE) 6.42.35. 4 senza: 1. Romania 5.54.34, 2. Gran Bretagna 5.55.71, 3. Francia 5.56.49, 4.

ITALIA (ABBAGNALE, ABAGNALE, DI COSTANZO, CASTALDO) 5.59.25. 4 di coppia: 1. ITALIA (MONDELLI, PANIZZA, RAMBALDI, GENTILI) 5.41.92, 2. Lituania 5.43.40, 3. Polonia 5.43.88.

UOMINI PL (finali) 4 di coppia: 1. ITALIA (AMARANTE, DI GIROLAMO, MICHELETTI, MULAS) 6.01.01, 2. Rep. Ceca 6.09.13, 3.

Olanda 6.10.54.

DONNE SR (finali) 2 senza: 1. Romania 7.15.53, 2. Olanda 7.17.34, 3. ITALIA (PATELLI, BERTOLASI) 7.17.86. Doppio: 1. Francia 6.55.99, 2. Olanda 6.56.29, 3. Lituania 6.56.54, 4.

ITALIA (ISEPPI, MONTESANO) 6.56.60. 4 senza: 1. Russia 6.39.97, 2. Romania 6.41.87, 3.

Polonia 6.42.58. 4 di coppia: 1. Polonia 6.20.92, 2. Ucraina 6.23.86, 3. Olanda 6.24.95.

Otto: 1. Romania 6.08.98, 2.

Gran Bretagna 6.10.09, 3. Olanda 6.10.78.

OGGI - Ore 11.02 singolo pl D (GUERRA), 11.15 singolo pl U (GORETTI), 11.30 doppio pl U (OPPO, RUTA), 11.45 doppio pl D (RODINI, CESARINI), 12 doppio sr U (MARTINI, BATTISTI), 12.30 singolo sr D (TONTODONATI), 12.45 otto sr U (GABBA, LIUZZI, INFIMO, PERINO, ROSETTI, PAONESSA, MUMOLO, PIETRA CAPRINA, TIM. D' ANIELLO).

GINNASTICA ARTISTICA IERI - Squadre D (finale): 1.

Russia 165.195, 2. Francia 161.131, 3. Olanda 159.563, 4. Gran Bretagna 157.263, 5. Ucraina 152.129, 6. ITALIA (BASILE, BUSATO, CAREGHETTI, GRISETTI, LINARI) 151.496, 7. Spagna 150.063, 8.

Ungheria 149.729.

OGGI - Ore 11 e 15.30 finali di specialità D (corpo libero BASILE).

TV: tutto in diretta su Rai2 e RaiSport.

Canottaggio, nuoto e ciclismo ori europei

Nuoto, canottaggio, ciclismo: è pioggia d'oro per l'Italia a Glasgow. La città scozzese, trasformata in capitale dello sport europeo, si tinge d'azzurro perché in un pomeriggio e in tre discipline diverse sono quattro i titoli continentali che fanno grande l'Italia. I primi a cantare l'inno di Mameli sono i campioni del remo con Catello Amarante (stabiese tesserato per la Marina Militare), Paolo Di Girolamo, Andrea Micheletti e Matteo Mulas oro nel quattro pesi leggeri. Il bis arriva nel quattro di coppia con Filippo Mondelli, Andrea Panizza, Luca Rambaldi e Giacomo Gentili. Dal canottaggio al ciclismo. Al velodromo nella corsa a punti è Maria Giulia Confalonieri a vincere l'oro.

Infine, il nuoto: è Simona Quadarella a regalare il primo titolo alla spedizione degli sport acquatici. La 19enne romana, già bronzo mondiale, nuota 800 metri da regina. Il suo oro è anche da record: con 8'1635 Quadarella cancella lo storico primato (ancora dell'era costumoni gommati) di Alessia Filippi.

ECCO MALCUIT, PRESSING OCHOA
► Il terzino francese è stato acquistato dal Lille per 12 milioni ► De Laurentis rinnova per 5 anni il contratto di Koulibaly e conferma: «Non prendiamo attaccanti, ne abbiamo otto»

Plus Taurinista
Ancelotti ha preso visione della cartolina di gioco di Malcuit e ha chiesto di vederla ha portato alla ribalta dell'esperienza.

L'INNOVATO
De Laurentis ha dato il suo imprimatur a Koulibaly, «che non ha mai avuto un momento di più forte d'attacco nel suo ruolo», dice il manager. Coulibaly, che ha 23 anni, è stato acquistato per 12 milioni di euro. «Non è un attaccante, ma un difensore che può giocare in tutti i ruoli», dice il manager. «È un giocatore che ha un grande potenziale e che può giocare in tutti i ruoli». De Laurentis ha anche parlato di Malcuit, che ha 22 anni, e di Ochoa, che ha 23 anni. «Sono giocatori che hanno un grande potenziale e che possono giocare in tutti i ruoli», dice il manager. «Sono giocatori che hanno un grande potenziale e che possono giocare in tutti i ruoli».



PALLANUOTO L'esperto difensore sceglie i gialloblù: «Trovo un club ambizioso»

Cesport, che colpo: arriva Buonocore

NAPOLI. È un vero e proprio colpo di mercato quello ufficializzato ieri dalla Studio Senese Cesport. Il club del presidente Esposito si è infatti assicurato Fabrizio Buonocore, difensore di grande spessore e uomo dal curriculum e dall'esperienza straordinari. Nella sua lunga carriera, infatti, Buonocore ha messo insieme oltre 250 presenze con la Nazionale italiana (con l'argento ai Mondiali di Barcellona e agli Europei di Budapest come fiori all'occhiello, oltre alle partecipazioni olimpiche del 2004 e 2008), mentre tra Canottieri Napoli e Posillipo si è tolto grandissime soddisfazioni: su tutte lo scu detto 2004 e l' Eurolega e la Supercoppa Len nel 2005, sempre con la calottina rossoverde. Di quel Posillipo Buonocore ritrova alla Cesport Gigi Di Costanzo, che insieme a Pasquale Turiello lo aiuteranno subito a sentirsi a casa. Esulta il tecnico gialloblù Fabrizio Rossi, per quella che è una delle operazioni di mercato più importanti della storia del club partenopeo, la cui crescita societaria è confermata dalle parole dello stesso Fabrizio: «Vengo a portare la mia esperienza in un club ambizioso ed animato dalla passione e dall'impegno per questo sport. Sarò un punto di riferimento per i più giovani, ed

avrò il piacere di tornare a giocare con parecchi compagni come Di Costanzo, Turiello e Saviano. I quali hanno spesso sempre le parole per la Cesport. Ci aspetta un ambiente equilibrato e dal livello notevole, per questo dovremo essere bravi a costruire il nostro obiettivo partita dopo partita». Determinante per l'approdo di Buonocore alla Cesport il numero una gialloblù, il presidente Esposito: «Fabrizio Buonocore è un campione dentro e fuori dall'acqua, dal quale ognuno di noi può solo imparare. Oltre alle sue indiscusse qualità tecniche, sarà decisivo il suo indubbio livello tecnico, sarà determinante per la crescita di tutti i giovani, e



BASKET Raggiunto l'accordo per il passaggio delle quote da Ruggiero al duo Grassi-Tavassi. Domani l'annuncio ufficiale

È fatta: Napoli ha una nuova proprietà

NAPOLI. Il futuro del basket di serie B a Napoli pare finalmente chiaro e definito. Le trattative per l'arrivo di nuove forze economiche e il cambiamento della compagnia societaria, che duravano da settimane, nella mattinata di ieri pare abbiano avuto la svolta decisiva con la firma di un contratto preliminare e il passaggio delle quote del Club Napoli Basket da patron Ciro Ruggiero ai nuovi investitori: dai imprenditori Federico Grassi (Gris) e Francesco Tavassi (Tav). Si è così formalizzato un progetto che può rilanciare ancora una volta il basket a Napoli verso campioni e maggiori successi. Domani dovrebbe essere un comunicato ufficiale che ratificherà l'accordo: il nuovo club dovrebbe avere anche una nuova denominazione, scelta probabilmente nei prossimi giorni. Antonio Miraglia sarà il g.m., Gianluca Lalli l'head coach con Tiziano Vic.

QUI AVELLANO - La Sidigas Avellino ha comunicato ieri, così come avevano già anticipato, l'ingaggio dell'ala grande, Matt Costello, per la stagione 2018/19. Il cestista statunitense di 206 cm, classe 1993, è reduce da un "two-way" contract con i San Antonio Spurs, con cui ha esordito in NBA la scorsa Estate. Coach Nicola Vacinco, si è così occupato nell'ingaggio del giocatore: «Siamo convinti che Matt Costello sarà un valore aggiunto per la squadra. È un giocatore che lavora duro, ottimo difensore e rimbalzista, e che migliora costantemente le sue capacità offensive. In particolare apprezziamo la dedizione e la grinta che lo caratterizzano: è uno che dà tutto se stesso per la squadra in cui gioca».

Canottaggio Glasgow: il 4 senza campano chiude quarto

GLASGOW. La grinta è l'ingrediente non sono bastate. Il "quattro senza" nella categoria di Matteo Castaldo, Marco Di Costanzo, Giovanni Abagnale e Vincenzo Abagnale non è riuscito ad agganciare il podio continentale chiudendo al quarto posto la finale degli Europei di Glasgow. Un finale logico, per una barca che quest'anno ha incontrato di vera problemi, anche se nel miglioramento fatto registrare tra batterie e semifinali e il palmarès di questa barca (sempre nel podio europeo, mondiale o olimpico nelle ultime tre stagioni) ha scatenato margine alla speranza. Invece la gara ha ribaltato che mancava ancora qualcosa, con l'Italia che, pur partendo bene, si è trovata quasi subito quota a scendere.

MUOTO La romana domina gli 800 col record italiano

Europei: Italia d'oro con la Quadarella

Acerenza in finale nei 1500 stile libero

GLASGOW. L'Italia continua a brillare agli Europei di nuoto a farfalla in 57"56. Solo quinta la corsa a Glasgow, in Scozia. Ma se nella prima giornata di finali erano arrivati due argenti (Cristiano 4x100 stile libero), ieri è arrivato il primo oro. A conquistarlo è stata l'Ucraina con Simona Quadrella, che ha dominato la finale degli 800 stile libero con il nuovo record italiano di 8'30"35. Solo nel podio anche Elena Di Lillo, sera nel 1:40:20 stile libero mista che in maratona aveva visto impegnata la Quadarella in finale ha visto il ritorno al suo 200 della Pellegri. Si qualifica per la finale dei 1500 stile libero il nuotatore della Canottieri Napoli Domenico Acerenza, gara in cui cogli il campione di nuoto Palmiro Anzani a caccia dell'oro.

MOTDGP Oggi (ore 14, diretta Sky e TV8) il Gran Premio Brno, Dovizioso si prende la pole Rossi è secondo, Marquez terzo

BRNO. Partito italiano le qualifiche del GP della Repubblica. Cosa di MotoGP: pole position ad Andrea Dovizioso (Ducati) in 1'54"589, davanti alla Yamaha di Valentino Rossi (1'54"966). Terza la Honda del leader del mondiale Marc Marquez (1'54"961), quindi Lorenzo, Crutchlow e Petrucci. «Non mi aspettavo nemmeno io di fare un tempo così veloce - ha detto dopo la pole "Dovi" - Quando ho iniziato a spingere ho capito che la moto c'era, ha risposto bene. La gara? Nessuno al momento può capire chi sia favorito, ma se non si è verificata nessuna sventura, la società non si è lasciata sfuggire l'occasione».



NUOTO La romana domina gli 800 col record italiano

Europei: Italia d'oro con la Quadarella Acerenza in finale nei 1500 stile libero

GLASGOW. L'Italia continua a sorridere agli Europei di nuoto in corso a Glasgow, in Scozia. Ma se nella prima giornata di finali erano arrivati due argenti (Cusinato e 4x100 stile libero), ieri è arrivato il primo oro. A conquistarlo è stata la 19enne romana Simona Quadarella, che ha dominato la finale degli 800 stile libero con il nuovo record italiano di 8'16"35. Sale sul podio anche Elena Di Liddo, terza nei 100 farfalla in 57"58. Solo quinta la 4x200 stile libero mista che in mattinata aveva visto impegnata la Pi rozzi e in finale ha visto il ritorno ai suoi 200 della Pellegrini. Si qualifica per la finale dei 1500 stile libero il lucano della Canottieri Napoli Domenico Acerenza, gara in cui oggi il campione di tutto Paltrinieri andrà a caccia dell'oro.

24 ROMA SPORT

PALLANUOTO L'esperto difensore sceglie i gialloblù: «Trovo un club ambizioso» Cesport, che colpo: arriva Buoncore

NAPOLI È un vero e proprio edg di mercato quello effettuato ieri dalla Squadra Cesport. Il club del presidente Esposito si è infatti assicurato Fabrizio Buoncore, difensore di grande spessore e uomo dal curriculum e dall'esperienza straordinari. Nella sua lunga carriera, infatti, Buoncore ha messo insieme oltre 250 presenze con la Nazionale italiana (con l'argento ai Mondiali di Barcellona e agli Europei di Budapest come fuori all'occhietto, oltre alle partecipazioni olimpiche del 2004 e 2008), mentre tra Canottieri Napoli e Pontoglio si è soltanto grandemente soddisfatto: su tutto lo sco-



Buoncore con il presidente Esposito
quali avranno la fortuna di approdare da un campione del mondo. Da tempo seguiamo questa operazione perché il valore di Fabrizio è inestimabile, lo scettico aveva la sua disponibilità, la società ora è lasciata a sfuggire l'occasione.

BASKET Raggiunto l'accordo per il passaggio delle quote da Ruggiero al duo Grassi-Tavassi. Domani l'annuncio ufficiale

È fatta: Napoli ha una nuova proprietà

di PAUL ANAN

NAPOLI. Il futuro del basket di serie B a Napoli pare finalmente chiaro e definito. Le trattative per l'evento di nuovo forte economico che è il cambio della compagnia societaria, che dovranno da settembre, nella mattinata di ieri pare abbiano avuto la svolta decisiva con la firma di un contratto preliminare e il passaggio delle quote del Clon Napoli Basket da parte di Ciro Ruggiero ai nuovi investitori: due imprenditori, Federico Grassi (Grassini) e Francesco Tavassi (Tavassi), ai quali si affiancheranno altri (Sg, V, T), nei prossimi giorni, attendibili indicatori di un progetto che può rilanciare ancora una



Federico Grassi e Francesco Tavassi

ma avevamo già anticipato, l'ingegner dell'ala grande, Matt Costello, per la stagione 2018/19. Il cestista statunitense di 206 cm, classe 1993, è reduce da un "two-way" contract con i San Antonio Spurs, con cui ha scelerato in NBA la scorsa 12 novembre. Coach Nicol Vicini, si è così espresso sull'ingaggio del giocatore: «Siamo convinti che Matt Costello sarà un valore aggiunto per la squadra. È un giocatore che lavora duro, è molto diligente e ambizioso, e che migliora costantemente le sue capacità difensive. Il particolare apprezzamento la dedizione e la grinta che lo caratterizzano è uno che da tutto lo stesso per la squadra in cui gioca».

BASKET FEMMINILE

La Dike Napoli conferma Pastore: «Puntiamo in alto»

NAPOLI. La Dike Basket Napoli riparte dal proprio capitano Chiara Pastore vestita per il secondo anno consecutivo i colori della propria città. La conferma arriva dopo una stagione di altissimo livello, grazie alla quale la Dike ha centrato la semifinale scudetto. «La stagione passata è stata piena di difficoltà ma ci ha regalato tantissime gioie: dal ritorno al nostro palazzetto alle vittorie inaspettate dei playoff. Sono felice anche della mia crescita durante la stagione dopo anni difficili: ho imparato che bisogna dare tempo al tempo e che con il duro lavoro si sacrifico e la forza mentale i risultati arrivano». Ora però è tempo di guardare al futuro: «Sono molto contenta per il resto che la società sta affidando - dice la Pastore - Non vedo l'ora di iniziare e mi sto allenando molto per raggiungere nuovi obiettivi al mio gioco. Felicitissima per l'arrivo di tutte e in particolare per quello di Chica, un modello da seguire in campo: una vera amica fuoricampo. Poi la capitana assicura: «Siamo ansiose. Ognuna di noi ha una forte motivazione: insieme ci sono tutti i presupposti per arrivare lontano».

PALLANUOTO

L'Acquachiara si assicura Rossa: è il nuovo portiere



NAPOLI. L'Acquachiara annuncia l'ingaggio del portiere classe '99 Manuel Rossa, che nelle ultime quattro stagioni ha militato nella Canottieri Napoli. Rossa vanta tre scudetti giovanili vinti in quattro anni con il sodalizio del Meloriglio, un titolo individuale come miglior portiere d'Italia Under 17, esperienze in Serie A1 ed in Champions con i gialloblù oltre che svariate presenze con la nazionale italiana giovanile. «Sono molto contento di questa nuova esperienza - ha spiegato l'esperto difensore - Sono stato letteralmente rapito dal nuovo progetto sportivo e dall'entusiasmo che orbita intorno a questa squadra che sta crescendo. Ho già parlato con Occhiele: per me è un onore poter lavorare con lui».

CANOTTAGGIO

Niente medaglia per Castaldo, Di Costanzo, Abbagnale e Abbagnale

GLASGOW: La grinta è l'orgoglio sono bastati. Il "quattro senza" tutto compagno di Matteo Castaldo, Marco Di Costanzo, Giovanni Abbagnale e Vincenzo Abbagnale non è riuscito ad agguantare il podio continentale, chiudendo al quarto posto la finale degli Europei di Glasgow. Un finale logico, per una barca che quest'anno ha incontrato di

GLASGOW: il 4 senza campano chiude quarto



versi problemi, anche se il bel miglioramento fatto registrare tra batterie e semifinali e il palmarès di questa barca (sempre sul podio europeo, mondiale o olimpico nelle ultime tre stagioni) ha

NUOTO

La romana domina gli 800 col record italiano

Europei: Italia d'oro con la Quadarella

Acerenza in finale nei 1500 stile libero

GLASGOW. L'Italia continua a sorridere agli Europei di nuoto in corso a Glasgow, in Scozia. Ma se nella prima giornata di finali erano arrivati due argenti (Cusinato e 4x100 stile libero), ieri è arrivato il primo oro. A conquistarlo è stata la 19enne romana Simona Quadarella, che ha dominato la finale degli 800 stile libero con il nuovo record italiano di 8'16"35. Sale sul podio

MOTOGP

Oggi (ore 14, diretta Sky e TV8) il Gran Premio

Bmo, Dovizioso si prende la pole

Rossi è secondo, Marquez terzo

BRNO. Parlano italiano le qualità del GP della Repubblica Ceca di Motogp: pole position ad Andrea Dovizioso (Ducati) in 1'54"689, davanti alla Yamaha di Valentino Rossi (1'54"966). Terza la Honda del leader del mondiale Marc Márquez (1'54"961), quindi Lorenzo Saverino e Petrucci. «Non mi



PALLANUOTO

L'Acquachiara si assicura Rossa: è il nuovo portiere

NAPOLI. L'Acquachiara annuncia l'ingaggio del portiere classe '99 Manuel Rossa, che nelle ultime quattro stagioni ha militato nella Canottieri Napoli.

Rossa vanta tre scudetti giovanili vinti in quattro anni con il sodalizio del Molosiglio, un titolo individuale come miglior portiere d'Italia Under 17, esperienze in Serie A1 ed in Champions con i giallorossi oltre che svariate presenze con la nazionale italiana giovanile.

«Sono molto contento di questa nuova esperienza - ha spiegato l'estremo difensore - Sono stato letteralmente rapito dal nuovo progetto sportivo e dall'entusiasmo che orbita intorno a questa squadra che sta nascendo. Ho già parlato con Occhiello: per me è un onore poter lavorare con lui».

24 ROMA SPORT domenica 5 agosto 2018 www.romasport.it

PALLANUOTO L'esperto difensore sceglie i gialloblù: «Trovo un club ambizioso»
Cesport, che colpo: arriva Buonocore

NAPOLI. È un vero e proprio colpo di mercato quello ufficializzato ieri dalla Scuola Seneser Cesport. Il club del presidente Esposito si è infatti assicurato Federico Buonocore, difensore di grande spessore e uomo dal carattere e dall'esperienza straordinari. Nella sua lunga carriera, infatti, Buonocore ha messo insieme oltre 250 presenze con la Nazionale italiana con l'agente di Manfredi di Biondini e agli Europei di Budapest come fiera all'occhiello, oltre alle partecipazioni olimpiche dal 2004 a 2008), mentre tra Canottieri Napoli e Posillipo si è collocato grandissimo soddisfatto: su tutto lo scudetto 2004 e l'Europeo e la Supercoppa. Lei nel 2005, sempre con la calabria rossoverde. Di quel Posillipo Buonocore ritrova alla Cesport Gigi Di Costanzo, che insieme a Pasquale Turillo lo aiuteranno subito a sentirsi a casa. Essendo il tecnico gialloblù Fabrizio Rossi, per quello che è una delle esperienze di mercato più importanti della storia del club partenopeo, la cui crescita sociale è confermata dalle parole dello stesso Fabrizio: «Vengo a portare la mia esperienza in un club ambizioso ed animato dalla passione e dall'impegno per questo sport. Sarò un punto di riferimento per i più giovani, ed avrà il piacere di tornare a giocare con parecchi compagni come Di Costanzo, Turillo e Soriano i quali hanno spesso sempre le parole per la Cesport. Ci aspetta un ambiente equilibrato e dal livello notevole, per questo dovremo essere brava a costruire il nostro obiettivo partita dopo partita. Determinante per l'arrivo di Buonocore alla Cesport il ritorno una gialloblù, il presidente Esposito: «Federico Buonocore è un campione dentro e fuori dall'acqua, dal giorno di no no solo rispetto. Oltre al suo indiscusso qualità tecniche, sarà decisamente per l'esercizio di tutti i giovani, e

Buonocore con il presidente Esposito

quelli arrivati in futuro di riprendere dai campionati del nostro sport. Da tempo seguivano questa operazione perché il valore di Federico è inimitabile, ed una volta avuta la sua disponibilità, la società non si è lasciata sfuggire l'occasione».

BASKET Raggiunto l'accordo per il passaggio delle quote da Ruggiero al duo Grassi-Tavassi. Domani l'annuncio ufficiale

È fatta: Napoli ha una nuova proprietà

Di Paola Amati

NAPOLI. Il futuro del basket di serie B a Napoli pare finalmente chiaro e definito. Le trattative per l'arrivo di nuove forze economiche e il cambiamento della compagnia societaria, che duravano da settimane, nella mattinata di ieri pare abbiano avuto la svolta decisiva con la firma di un contratto preliminare e il passaggio delle quote del Club Napoli Basket da patron Ciro Ruggiero ai nuovi investitori: dai imprenditori, Federico Grassi (Gras) e Francesco Tavassi (Tav). Domani dovrebbe essere un comunicato ufficiale che ratificherà l'accordo: il nuovo club dovrebbe avere anche una nuova denominazione, scelta probabilmente nei prossimi giorni. Antonio Miraglia sarà il g.m., Gianluca Lalli l'head coach con Tiziano Vico.

QUI AVELLANO - La Sidigas Avellino ha comunicato ieri, come avevano già anticipato, l'ingaggio dell'ala grande, Matt Costello, per la stagione 2018/19. Il cestista statunitense di 206 cm, classe 1991, è reduce da un "two-way" contract con i San Antonio Spurs, con cui ha esordito in NBA la scorsa Estate. Coach Nicola Vacinzi, si è così espletato sull'ingaggio del giocatore: «Siamo convinti che Matt Costello sarà un valore aggiunto per la squadra. È un giocatore che lavora duro, ottimo difensore e rimbalzista, e che migliora costantemente le sue capacità offensive. In particolare apprezziamo la dedizione e la grinta che lo caratterizzano: è uno che dà tutto se stesso per la squadra in cui gioca».

BASKET FEMMINILE
La Dike Napoli conferma Pastore: «Puntiamo in alto»

NAPOLI. La Dike Napoli non riparte dal proprio capitano: Chiara Pastore resta per il secondo anno consecutivo l'oliva della propria città. La conferma arriva dopo una stagione di altissimo livello, grazie alla quale la Dike ha ottenuto la semifinale scudetto. La stagione passata è stata piena di difficoltà ma ci ha regalato tantissime gioie dal ritorno al nostro palazzetto alle vittorie inaspettate dai playoff. Sono felice anche della mia crescita durante la stagione dopo anni difficili: ho imparato che bisogna dare tempo al tempo e che con il duro lavoro, il sacrificio e la forza mentale i risultati arrivano. Ora però è sempre di guardare al futuro: «Sono molto contenta per il roster che la società sta allestendo» dice la Pastore: «Non vedo l'ora di iniziare e mi sto allenando molto per aggiungere nuove opzioni al mio gioco. Felicitissima per l'arrivo di tutte le ragazze per questo di calcio, un modello da seguire in campo e una vera amica fuori. Poi la capitana assoluta: «Siamo cariche. Ognuna di noi ha una forte motivazione: insieme ci sono tutti i presupposti per arrivare lontano».

Federico Grassi **Francesco Tavassi**

PALLANUOTO L'Acquachiara si assicura Rossa: è il nuovo portiere

Canottaggio Glasgow: il 4 senza campano chiude quarto

GLASGOW. La grinta e l'agilità non sono bastate. Il "quattro senza" nello scoglio di Matteo Castaldo, Marco Di Costanzo, Giovanni Abagnale e Vincenzo Abbagnale non è riuscito ad agguantare il podio continentale, chiudendo al quarto posto la finale degli Europei di Glasgow. Un finale logico, per una barca che quest'anno ha incontrato diversi problemi, anche se il miglioramento fatto registrare tra batterie e semifinali e il palmarès di questa barca (sempre al podio europeo, mondiale e olimpico nelle ultime tre stagioni) ha scatenato margine alla speranza. Invece la gara ha ribaltato che mancava ancora qualcosa, con l'Italia che, pur partendo bene, si è trovata quasi subito quinta e seconda.

Il "4 senza" campano nei 4 Glasgow

MUOTO La romana domina gli 800 col record italiano

Europei: Italia d'oro con la Quadarella Acrenza in finale nei 1500 stile libero

GLASGOW. L'Italia continua a sorridere agli Europei di nuoto in corso a Glasgow, in Scozia. Ma è nella prima giornata di finali erano arrivati due argenti (Cristina Ciofalo nei 4x100 stile libero), sen è arrivato il primo oro. A conquistarlo è stata l'oliva romana Simona Quadarella, che ha dominato la finale degli 800 stile libero con il nuovo record italiano di 8'30"35. Solo nel podio anche Elena Di Lillo, sera nel 1900 farfalla in 5'57"58. Solo quinta la 2000 stile libero mista che in mattinata aveva visto impegnata la Pizzoli e in finale ha visto il ritorno al suo 200 della Pellegri. Si qualifica per la finale dei 1500 stile libero il nuotatore della Canottieri Napoli Domenico Acrenza, gara in cui oggi il campione di tutto Palmarès andrà a caccia dell'oro.

BRNO. Parlano italiano le qualificate del GP della Repubblica. Ceca di Montepole position ad Andrea Dovizioso (Dov) in l'154'589, davanti alla Yamaha di Valentino Rossi (154'986). Terza la Honda del leader del mondiale Marc Marquez (154'961), quindi Lorenzo, Crutchlow e Petrucci. «Non mi

MOTOGP Oggi (ore 14, diretta Sky e Tve) il Gran Premio

Brno, Dovizioso si prende la pole Rossi è secondo, Marquez terzo

BRNO. Parla italiano le qualificate del GP della Repubblica. Ceca di Montepole position ad Andrea Dovizioso (Dov) in l'154'589, davanti alla Yamaha di Valentino Rossi (154'986). Terza la Honda del leader del mondiale Marc Marquez (154'961), quindi Lorenzo, Crutchlow e Petrucci. «Non mi



C. C. NAPOLI

L'oro del nuoto agli Europei Multisport

TUTTI I PARAGONI DELLA QUADARELLA

Probabilmente il problema principale sono proprio i paragoni. Accostare in una rassegna europea sei sport diversi nella stessa sede di Glasgow - e domani si aggiungerà anche l'atletica da Berlino - è già di per sé un azzardo, anche se il riferimento è ovviamente l'Olimpiade dove la coesistenza funziona benissimo da due secoli.

Meglio l'oro della Confalonieri nel ciclismo su pista o quello della Quadarella nel nuoto, meglio una disciplina che con gli Europei ha dimestichezza e tradizione come appunto la vasca o una fra canottaggio e ginnastica, in cui questi campioni sono solo una tappa di passaggio verso i Mondiali? A prima vista la combinazione funziona ottimamente a livello televisivo, la piattaforma per cui gli European Championships sono stati inventati, ma crea non pochi grattacapi a noi della carta stampata che dobbiamo mettere sulla bilancia (degli spazi) medaglie da misurare non solo in base al colore, ma anche al peso dei personaggi e delle discipline. E ha senso un medagliere complessivo, in stile olimpico, fra discipline che niente hanno a che fare fra di loro, col rischio di premiare casualmente nazioni specializzate in queste singoli sport e non in altri?

Sospendendo il giudizio in attesa di una valutazione definitiva a fine rassegna, i paragoni sono anche il problema di Simona Quadarella, che dopo la lunga serie di imprese giovanili e il bronzo iridato in vasca corta del 2017, a neanche 20 anni ha conquistato uno stratosferico oro europeo negli 800 stile libero. Con l'8'16"35 di ieri, la romana non solo ha cancellato il record storico (ma anche famigerato per via dei costi) di Alessia Filippi, ma ha anche ottenuto la seconda prestazione mondiale stagionale (dietro alla marziana Ledecy) e la settima prestazione mondiale di sempre. Dunque a chi dobbiamo paragonare, nell'ambito della storia azzurra, la nuova regina italiana del nuoto? Alle uniche due italiane che in passato hanno vinto un oro europeo, cioè la divina Federica Pellegrini e la più «terrena» Alessia Filippi, che condivide con Simona l'origine romana e uno dei suoi titoli proprio negli 800 (a Eindhoven 2008)? Oppure dobbiamo paragonarla direttamente a Novella Calligaris, pioniera degli 800 femminili con un bronzo olimpico a una medaglia d'argento e un oro mondiale? E se invece volessimo tirare in ballo il gemello Gregorio Paltrinieri, a cui fu paragonata già alle Universiadi 2017 di Taipei, quando lo imitò vincendo 800 e 1500 stile libero? Già, perché quello che ha colpito di Simona ieri nelle interviste televisive è stata proprio la capacità di

G+ OPINIONI
www.gazzetta.it
TUTTE LE NOTIZIE DAL NOSTRO SITO

Appello all'azzurra Osaka aggredita alla vigilia degli Europei di atletica
CARA DAISY, CON LE TUE PAROLE HAI VINTO LA MEDAGLIA DELLA VITA

LA LETTERA DI MARIA ELISABETTA ALBERTI CASSELLATI
Presidentessa del Senato

Caro Daisy, ti scrive perché sono in vacanza e nessuno ti diceva nei tuoi confronti parole di affetto e rispetto. Nei giorni scorsi ti sono intervenuti per condonare la tua aggressione che hai subito. Il cliente insidioso che si è agitato e è eccitato su tutti aspetti, mentre quello più importante, la tua vita d'atleta. Tu stessa, una donna e una figlia dimmentata le tue lettrici. Al tuo posto posso essere chiunque altro, colta da fragili palli mancati in pieno sforzo nel campo verde. Eppure tu hai dimostrato una forza di volontà. Hai trasformato quella che poteva essere una sconfitta in una vittoria di tanti colori che si chiamano nei colori e nei patteggiamenti dalla Costituzione.

La tua reazione, piena di orgoglio e amore al tuo sport, è stata la meglio delle Nazioni e quel colore che ti unisce tutti sotto un unico bandiera, ha restituito al nostro Paese quella paranza che proprio i nostri rischiati di mettere in discussione.

È la dimostrazione più esemplare di quanto sia importante la cultura sportiva, in tutti i campi della vita. La sport culture, rafforza i sentimenti tra le persone, aiuta a superare le barriere, e mostra meglio. Questo è il messaggio più autentico che dobbiamo veicolare dopo quanto ci accadeva. Tutti insieme: sportivi, lettrici, cittadini. Senza distinzioni.

Senza contare che il tuo sei dei di vittoria. Ci è quella agnoscenza, decretata dal presidente del podio. Ci è quella voce se senti, uscita dal

IL COMMENTO DI ANDREA SCHIAPPA
Due settimane dall'inizio dei campionati continentali a saltellanti i campionati di Europa. Dal momento che Simona, una tutti scendeva nei italiani. Si tratta di Laura e Napoli, grandi copro avventurosi alla prima di Simona. La signora di Simona Insigne incalza ogni giorno. E non può stare perché gli inglesi sono più avanti nella preparazione e hanno una carriera molto superiore. Quello che viene detto è il 3-0 che subisce il Napoli contro il Liverpool. Chi farebbe detto? I manager di Simona si sbattono come una piovra male accoppiata e forse disprezzano una signora. Perché, se è vero che Simona è una campionessa di calcio, di basket, di tennis, di pallanuoto e di nuoto, è altrettanto vero che Simona è una campionessa di calcio, di basket, di tennis, di pallanuoto e di nuoto. Perché, se è vero che Simona è una campionessa di calcio, di basket, di tennis, di pallanuoto e di nuoto, è altrettanto vero che Simona è una campionessa di calcio, di basket, di tennis, di pallanuoto e di nuoto.

IL TEST INTERNAZIONALE DEI GRANDI DI NAPOLI SMARRITO INTER AVANTI COSÌ

LAURA LETRARI
Nostalgica azzurra e di sinistra provata e abituata dalle lotte... paraggio non è facile ma chi il nostro paese è un paese di... paraggio non è facile ma chi il nostro paese è un paese di...

IL COMMENTO DI ANDREA SCHIAPPA
concedere a un avversario come il Liverpool sono occasioni da gol, e in particolare, non è più necessario che il portiere Kenzo si muova. In questo caso, il portiere Kenzo è un portiere che si muove. In questo caso, il portiere Kenzo è un portiere che si muove.

IL COMMENTO DI ANDREA SCHIAPPA
Alessandro Nesta, il capitano del Lazio, è un giocatore che si muove. In questo caso, il capitano del Lazio, è un giocatore che si muove.

IL COMMENTO DI ANDREA SCHIAPPA
Ferrari, il pilota di Formula 1, è un pilota che si muove. In questo caso, il pilota di Formula 1, è un pilota che si muove.

non accontentarsi e guardare subito alle prossime gare, che è il marchio di fabbrica del talento carpigiano. «Sì, ho vinto gli 800 ma ora voglio ripetermi nella mia specialità, i 1500, e faccio un pensierino anche ai 400». Insomma, mai dormire sugli allori, una delle caratteristiche di tutto il nuoto azzurro, dove si ha l'impressione di un continuo ricambio generazionale e di una sana rivalità interna. È proprio dal confronto serrato fra atleti della stessa specialità che nasce un fenomeno come Alessandro Miressi, gigante dello sprint che si presenta col miglior tempo alla finale dei 100. Vogliamo paragonarlo alla Pellegrini?

FAUSTO NARDUCCI



C. C. NAPOLI

bronzo 100 farfalla

Di Liddo, medaglia del Sud «Mi ripaga di tanti sacrifici»

La pugliese per stare in famiglia fatica ad allenarsi: «Ma ci ho sempre creduto»

Lassù qualcuno la ama sempre. Elena Di Liddo aveva un fratello, Silvio che era come un gemello essendo nato quindici mesi prima di lei, nel 1993: la leucemia se l'è portato via pochi anni fa, e non è stato per niente facile a Bisceglie, colmare quel vuoto: forse solo l'impegno nel nuoto è riuscita a distrarla da quella tragedia. E' una delfinista generosa che va veloce da tutta la stagione e raccoglie la gemma inseguita da una vita. «Mi ha sostenuto dall'alto anche stavolta». Figlia di un ex campione italiano di triplo (Mauro) e di una giocatrice di pallavolo di serie D del Bisceglie (Giovanna), per 4 centesimi ha lasciato il legno a Ilaria Bianchi, bronzo a Londra 2016 in 57"52 e primatista all'Olimpiade col record italiano di 57"27. Alla Di Liddo è bastato 57"58 per il bronzo dietro la Sjostrom e la russa Chimrova (57"30): Elena ha nuotato la vasca di ritorno in 30"59, meno veloce solo di quella della svedese. «Ilaria è stata fondamentale per me, è da ammirare e avere un'avversaria così mi ha solo aiutato».

VITA AL SUD Da Bisceglie a Roma e ritorno. «La tranquillità di casa non te la può dare nessuno da nessun'altra parte. Sono molto legata alla mia famiglia. Abbandonare papà e mamma sarebbe stato destabilizzante. Non è facile la vita del Sud, ma nonostante mi alleni da sola, nonostante debba fare 30 km per allenarmi in una piscina da 25 metri, e avere la vasca da 50 solo due volte a settimana, ce l'ho ho fatta. Spero solo che la mia medaglia possa smuovere un po' di situazioni». E' fidanzata col pallanuotista Nicola Coccovillo e sprizza felicità perché «ci ho creduto tanto. Credo di aver vissuto solo momenti difficili e questo mi ripaga di tutto quello che è successo finora».



Terza zuzzura di sempre con l'oro europeo. Negli 800 m cronio all-time e record italiano: «Io come Katie? Proverò a prenderla»

«Terza zuzzura di sempre con l'oro europeo. Negli 800 m cronio all-time e record italiano: «Io come Katie? Proverò a prenderla»

Di Liddo, medaglia del Sud «Mi ripaga di tanti sacrifici»

La pugliese per stare in famiglia fatica ad allenarsi: «Ma ci ho sempre creduto»

800: ASSALTO AL POWER 800

Oggi il giorno del 800 metri di Padova. Philippe è l'obiettivo di due tra i più conosciuti di Giorgio Paltrinieri tra i 2000 metri. In realtà ha nuotato i suoi primi 1000 metri nel 2012. È il giorno del 4000 alla libera per la prima volta nel programma con un'ora di tempo. Il tempo è di 17'27" nel tratto italiano con il record di Giorgio Paltrinieri.

Le due medaglie: Elena Di Liddo, 22 anni, con la Quadrella. In alto: Simona Quadrella, 22 anni, con la Svedese. In basso: Elena Di Liddo, 22 anni, con la Svedese.

E' l' oro di Simona «Ho messo il veleno» E ora la Quadarella insegue la Ledeccky

Terza azzurra di sempre con l' oro europeo. Negli 800 7° crono all-time e record italiano: «Io come Katie? Proverò a prenderla»

La prima delle umane. Se non ci fosse al mondo una come Katie Ledeccky, oggi Simona Quadarella si potrebbe sentire la più forte del mondo.

E negli 800, mica nei 1500: nella storica distanza che fu di Novella Calligaris e di Alessia Filippi (con un bronzetto dell' immancabile Fede Pellegrini), la romana, che compirà 20 anni solo a dicembre, si ritaglia una serata da grandissima. Con una gara alla Paltrinieri, con una cattiveria che risale all' esclusione olimpica a Rio dopo due quinti posti europei, e che rispetto alle avversarie in acqua era recente, maturata a Copenaghen a dicembre, quando Simona era rimasta di bronzo.

Ma il nuoto vero, quello da 50 metri, non perdona e la Quadarella ha risposto alla concorrenza tedesco-ungherese della Kohler e della Kesely, non concedendo scampo. Una Quadarella devastante nella sua progressione per il 7° crono della storia, da lasciare senza parole il suo allenatore Christian Minotti, detto lo Scuro, che continuava a mandarle messaggi inutili: lei era in trance agonistica. Tanto timida fuori quanto aggressiva in vasca: con un atteggiamento neanche tanto spregiudicato ma solo deciso, determinato, è riuscita ieri a diventare con tutta la sua leggerezza, la prima dietro l' americana che nuota 8'04"79. Vale tanto, tantissimo questo 8'16"35. Non solo perché cancella il record italiano di una medaglia mondiale come quella conquistata da Alessia Filippi nel 2009 a Roma (8'17"21) - tempi da superbody -, ma perché Simona ora si candida a diventare una grandissima anche nella gara che le veniva peggio.

Un anno fa a Taipei, vincendo l' oro universitario aveva deciso che dopo un bronzo mondiale nei 1500, bisognava sondare la distanza inferiore. E con calma lei e lo Scuro hanno cominciato la costruzione di questo formidabile trionfo tecnico. Perché se è vero che dopo la batteria si poteva considerare favorita, nessuno avrebbe immaginato un progresso simile: di quasi 4".

STAR? Simona dirà: «È stato tutto bello ed emozionante, l' inno tutto per me. Sapevo che questa sarebbe stata una tappa importante, una grande occasione. Sono riuscita a coglierla subito. Però adesso ho altre tre gare, devo restare concentrata». Sempre misurata nelle parole, «Resto con i piedi per terra. Mia mamma dice che quanto nuoto sono un' altra persona.

The collage features several articles from the newspaper 'Gazzetta dello Sport'. The main headline reads 'E' l'oro di Simona «Ho messo il veleno» E ora la Quadarella insegue la Ledeccky'. Below it, there are smaller articles with sub-headlines like 'Terza azzurra di sempre con l'oro europeo. Negli 800 7° crono all-time e record italiano: «Io come Katie? Proverò a prenderla»' and 'Di Lido, medaglia del Sud «Mi ripaga di tanti sacrifici»'. There are also photos of Simona Quadarella and other athletes.

This collage contains articles from 'EUROPEAN SWIMMING'. One prominent article is titled 'Il leone Peaty rialza la cresta «Al Settecolli sono rinato»' with a sub-headline 'Record del mondo nei 100 metri per Adam Koltanikiv primato del 50 dorso'. Other articles include 'LA FILIPPI CHE È PIENA DI NOVE ANNI' and '50 DORSO D'. There are also photos of swimmers and a medal table.

Tiro fuori il veleno. Ho fatto un bel lavoro, ma devo ancora pedalare. Spero che il mio oro abbia lanciato la Nazionale». Ha sempre quel dubbio che l'accompagna finché non raggiunge la meta. Un anno fa, dopo il podio iridato, piangeva a dirotto, stavolta pare più misurata, ma si vede che è felice della medaglia e del record. «Il mio primo nell'appuntamento che contava di più. Un po' me l'aspettavo, ma non ci credevo.

Non vedevo le altre e immaginavo che stessi andando bene.

Minotti? Non lo vedevo, mi hanno detto che si sbracciava: finalmente ho fatto un grande 800. Io la Ledecy italiana? Tra qualche anno proveremo a prendere anche lei. Il mio segreto? La pazienza di aspettare, di non partire subito forte.

Fare la gara in negative split (4'08"70, ndr). Nessuna aveva il mio passo, meno male...: è un oro che significa tanto, è la conferma che ho lavorato tanto e bene». Diventerà una star la ragazza che si sentiva il brutto anatroccolo anche rispetto alla sorella maggiore che inseguiva con i pattini dalle tribune del Foro Italo? «Magari, ma non so che star potrei diventare».

Qualche follia? «Mah, per ora solo dedizione. La prima cosa che ho pensato? Ho pensato tantissime cose... L'avevo promessa alla tedesca».

I piani Sul concetto della Ledecy torna anche Minotti: «L'americana è molto più avanti di noi, però a 8'11", se ci lavori e ci credi, come ci ha creduto Federica l'anno scorso a Budapest, possiamo arrivare. Intanto sono rimasto sbalordito, Simona ha fatto gara incredibile.

Eravamo sulle spine per un dolorino alla spalla sinistra. Era uscita dall'acqua timorosa, abbiamo capito che era solo un affaticamento muscolare. Lo staff l'ha tranquillizzata. Ha fatto una finale strepitosa, e mi ha stupito la sua calma, in questi giorni era nervosissima, ma in acqua è stata tranquilla, ha ragionato quand'è partita la tedesca, poi è venuta su come era stato programmato, senza disperdere energie rimanendo lucida. Il nuoto è così, ogni anno bisogna capire e arrivare in forma quando serve. Finalmente abbiamo dato un po' di luce a questa città... Abbiamo portato del colore, quello dell'oro».

STEFANO ARCOBELLI



1500: ASSALTO AL POKER D' ORO

Oggi tocca a Paltrinieri La staffetta con Fede è 5^a

Oggi è il giorno dei 30 anni di Federica Pellegrini e dell' assalto al quarto oro consecutivo di Gregorio Paltrinieri nei 1500. Ieri Fede ha nuotato i suoi primi 200 sl stagionali, ma lanciati nella 4x200 stile libero per la prima volta nel programma con uomini e donne: l'Italia ha chiuso quinta in 7'32"37 nel trionfo tedesco con il record dei campionati in 7'28"43. Hanno nuotato in prima frazione Filippo Megli 1'47"48, Alessio Proietti Colonna in 1'48"37, Fede in 1'56"76 e la dorsista Margherita Panziera in 1'59"76. «Credo in futuro in questa staffetta, che sarà anche ai Mondiali, con Detti e un' altra duecentista possiamo far bene. Cosa farò domenica? Il destino ha voluto che fosse il mio giorno libero...

Il regalo è il riposo, niente piscina. Cosa voglio? Mi sto occupando di organizzare una grande festa al rientro». E Paltrinieri, stasera, parte col 4° tempo dietro il francese Joly, il tedesco Wellbrock e l' argento mondiale Romanchuk che medita il colpaccio e la rivincita. «Ma la finale sarà un' altra storia, sono pronto alla battaglia».

s.a.

NUOVE > A Glasgow
G+ EUROPEI 2018

NOVELLA CALABRESE
Negli 800 stile libero brava ai Giochi 2012 sbalzata da Filipa. Strana storia più carina. Fu una volta campionessa della Pallanuoto. Ora allenatore a ruota opposta, perché lei si è specializzata...

ALESSANDRA FELIPPE
Negli 800 sl era surrogata 2008, argento a Pechino 2008 e bronzo mondiale 2006. Ora ha rotto la gara perché ora è biologa con i lupi. Sono felice per lei e per Christian Mirco...

E' l'oro di Simona

«Ho messo il veleno» E ora la Quadarella insegue la Ledeccky



Terza azzurra di sempre con l'oro europeo. Negli 800 7° cronometro all-time e record italiano: «Io come Katie? Proverò a prenderla»

... ma non avrebbe immaginato un progresso simile: di quasi 4".

STAB? Simona dice: «Il successo tutto in un momento. Il tempo per me, saputo che questa sarebbe stata una tappa importante, una grande occasione. Sono riuscita a coglierla subito. Però adesso ho altre cose da fare, devo restare concentrata. Sempre mirando nelle prossime, che sono i grandi per me. Ma intanto dico che questo tempo non mi dava niente. Era fuori il veleno. Ho fatto un bel lavoro, ma devo ancora pensare. Spero che il mio oro da Glasgow sia un buon inizio». «E' sempre quel dubbio che fa conoscere il tuo limite».

STAB? Simona dice: «Il successo tutto in un momento. Il tempo per me, saputo che questa sarebbe stata una tappa importante, una grande occasione. Sono riuscita a coglierla subito. Però adesso ho altre cose da fare, devo restare concentrata. Sempre mirando nelle prossime, che sono i grandi per me. Ma intanto dico che questo tempo non mi dava niente. Era fuori il veleno. Ho fatto un bel lavoro, ma devo ancora pensare. Spero che il mio oro da Glasgow sia un buon inizio». «E' sempre quel dubbio che fa conoscere il tuo limite».

BRINDISI SO' FARRALLA

Di Liddo, medaglia del Sud «Mi ripaga di tanti sacrifici»

La pugliese per stare in famiglia fatica ad allenarsi: «Ma ci ho sempre creduto»



... ma non avrebbe immaginato un progresso simile: di quasi 4".

VITA AL BIRI Da Biadene di Trevisio è rimasta «la tranquillità di casa con le pulci che possono da tempo altre volte. Sono molto legata alla mia famiglia. Addevoletto papà è mamma sarebbe stato disastroso. Non ti datti da via dal Sud, ma recentemente mi allenavo da casa. Sono venuta a una piscina di 25 metri, è avere la vasca di 50 metri. Ora voglio continuare con The Biri. Sono così che la mia medaglia possa essere un po' di soddisfazione. E' fidanzata col pallanuotista Nicola Costantini e spesso sono momenti difficili e quando si ripaga di tutte quelle volte il successo Etna».

1500: ASSALTO AL POKER D'ORO
Oggi tocca a Paltrinieri La staffetta con Fede è 5^a

record dei campionati 7'32"37. Nuoto nuotato in prima frazione Filippo Megli 1'47"48, Alessio Proietti Colonna in 1'48"37, Fede in 1'56"76 e la dorsista Margherita Panziera in 1'59"76. Cosa farà domenica? Il destino ha voluto che fosse il mio giorno libero...».

Il regalo è il riposo, niente piscina. Cosa voglio? Mi sto occupando di organizzare una grande festa al rientro. E Paltrinieri, stasera, parte col 4° tempo dietro il francese Joly, il tedesco Wellbrock e l' argento mondiale Romanchuk che medita il colpaccio e la rivincita. «Ma la finale sarà un' altra storia, sono pronto alla battaglia».

Gregorio Paltrinieri, 23 anni



C. C. NAPOLI

I RISULTATI

Doppio record nei 50 dorso La Zofkova beffa la Scalia

NUOTO Finali, Uomini. 50 dorso: 1. Kolesnikov (Rus) 24"00 (rec.mondiale), 2. Glinta (Rom) 24"55, 3. Ryan (Irl) 24"64. 100 rana: 1. Peaty (Gb) 57"00 (rec.mondiale), 2. Wilby (Gb) 58"54, 3. Chupkov (Rus) 58"96, 5. Scozzoli 59"51. Donne. 50 sl: 1. Sjostrom (Sve) 23"74, 2. Blume (Dan) 23"75, 3. Kromowidjojo (Ola) 24"21. 800 sl: 1. Quadarella 8'16"35 (rec.italiano), 2. Kesely (Ung) 8'21"91, 3. Egorova (Rus) 8'24"61. 100 farfalla: 1. Sjostrom (Sve) 56"13, 2. Chimrova (Rus) 57"30, 3. Di Liddo 57"58, 4. Bianchi 57"62. Uomini-donne. 4x200 sl: 1. Germania 7'28"43 (rec. cam.), 2. Russia 7'29"37, 3. Gran Bretagna 7'29"72, 5. Italia 7'32"37 (Megli 1'47"48, Proietti Colonna 1'48"37, Pellegrini 1'56"76, Panziera 1'59"76). Semifinali, Uomini. 100 sl: 1. Miressi 48"11, 2. Metella (Fra) 48"31, 3. Grinev (Rus) 48"48, 3+. Nemeth (Ung) 48"48, 7. Dotto 48"66, 16. Zazzeri 49"25, 35.

Vendrame 49"99. 200 farfalla: 1. Kenderesi (Ung) 1'55"16, 2. Milak (Ung) 1'55"38, 3. Bromer (Dan) 1'55"73, 9. Burdisso 1'57"10, 13. Berlincioni 1'57"99. Donne. 50 dorso: 1. Davies (Gb) 27"46 (rec.europeo), 2. Fesikova (Rus) 27"49, 3. Jallow (Fin) 27"62, 8. Zofkova 27"94 (rec.italiano), 9. Scalia 27"96. 100 rana: 1. Efimova (Rus) 1'05"77, 2. O'Connor (Gb) 1'06"89, 3. Castiglioni 1'06"91, 8. Carraro 1'07"61.

Batterie, Uomini. 1500 sl: 1. Joly (Fra) 14'53"52, 2. Romanchuk (Ucr) 14'53"79, 3. Wellbrock (Ger) 14'54"55, 4. Paltrinieri 14'54"85, 7. Acerenza 14'59"35.

NUOTO SINCRONIZZATO Finale Squadra libero: 1. Russia 97.0333; 2. Ucraina 94.6000; 3. Italia (Callegari, Cerruti, Deidda, Di Camillo, Ferro, Galli, Pezone, Piccoli; Cavanna, Sala) 92.2323; 4. Spagna 92.1000; 5. Grecia 92.6333. Eliminatorie Duo libero: 1. Russia 96.0333; 2. Ucraina 93.3000; 3. Cerruti-Ferro 91.1667.

GINNASTICA ARTISTICA Finale a squadre, donne: 1. Russia p. 165.195, 2. Francia 161.131, 3. Olanda 159.563; 6. Italia (Basile, Cereghetti, Griseti, Linari) 151.496.

LA FILIPPI CADE DOPO NOVE ANNI
800 SL D
100 RANA U
50 DORSO U
50 DORSO D

LA VAN ALMSICK: «AUGURI FEDE»
Finali ginnastica La Basile si prova nel corpo libero

LA FILIPPI CADE DOPO NOVE ANNI
800 SL D
100 RANA U
50 DORSO U
50 DORSO D

LA VAN ALMSICK: «AUGURI FEDE»
Finali ginnastica La Basile si prova nel corpo libero

Il leone Peaty rialza la cresta «Ai Settecolli sono rinato»
Record del mondo nei 100 rana per Adam Kolesnikov primato dei 50 dorso

I RISULTATI Doppio record nei 50 dorso La Zofkova beffa la Scalia

Uomini. 50 dorso:
1. Kolesnikov (Rus) 24"00
2. Glinta (Rom) 24"55
3. Ryan (Irl) 24"64
4. Jallow (Fin) 27"62
5. Fesikova (Rus) 27"49
6. Zofkova (Ita) 27"94
7. Davies (Gb) 27"46
8. Jallow (Fin) 27"62
9. Scalia (Ita) 27"96

IL MEDAGLIERE

Paese	Oro	Argento	Rame	Totale
Russia	1	1	1	3
Ucraina	1	1	1	3
Unghera	1	1	1	3
Gran Bretagna	1	1	1	3
Francia	1	1	1	3
Italia	1	1	1	3
Finlandia	1	1	1	3
Germania	1	1	1	3
Stati Uniti	1	1	1	3
Altri	1	1	1	3



Il leone Peaty rialza la cresta «Ai Settecolli sono rinato»
Record del mondo nei 100 rana per Adam Kolesnikov primato dei 50 dorso

LA FILIPPI CADE DOPO NOVE ANNI
800 SL D
100 RANA U
50 DORSO U
50 DORSO D

LA VAN ALMSICK: «AUGURI FEDE»
Finali ginnastica La Basile si prova nel corpo libero



C. C. NAPOLI

Il leone Peaty rialza la cresta «Ai Settecolli sono rinato»

Record del mondo nei 100 rana per Adam. Kolesnikov primato dei 50 dorso

Due record mondiali al netto dei centesimi. Boom boom Peaty e Kolesnikov. Se l'uno è il marziano della rana, l'altro è un dorsista fine che ricorderemo a lungo perché ci ha strozzato l'urlo nella staffetta veloce. Entrambi abbattano i primati, non i muri: ma è come se li avessero sbriciolati lo stesso. Perché il padrone della specialità più tecnica, lima di ben 13 centesimi il limite dei 100: aveva virato sopra di 4 centesimi al suo record per l'oro olimpico di Rio, lo ha polverizzato in 57"00. Ed è stata una santabarbara anglosassone per questo leone che ama fare tutto velocemente e s'era arrabbiato di brutto con l'allenatrice Melanie Marshal ai Giochi del Commonwealth dopo aver regalato i 50 al sudafricano Cameron Van der Burgh: «Non ero abbastanza in forma». Sono volate parole grosse, poi Adam s'è pentito e ha chiesto scusa. Ora dice: «Sono una persona diversa». Anche Peaty il leone (tatuato sul braccio sinistro) ha cominciato a Glasgow nel 2014 la sua epopea di ranista poderoso: alle sue frequenze nessuno resiste, tant'è che resta l'unico al mondo ad aver nuotato i 100 sotto i 58".

«Dopo una stagione così così, con alti e bassi, a Roma mi sono ripreso, ho ritrovato il mio equilibrio e qui mi sono esaltato». Sentiva, voleva il record tra la sua gente. E l'ha preso alla sua maniera. In questa gara Fabio Scozzoli aveva virato terzo in 27"58, negli ultimi 25 metri il romagnolo ha sentito tutto il peso dell'età (30 anni) e ha chiuso 5°. Arianna Castiglioni, invece, è del 1997 e stasera bagatterà con Martina Carraro, nella finale femminile: è già terza in 1'06"91 e solo la discussa Efimova sembra imprendibile.

DORSO Il diciottenne russo Kolesnikov ha fatto cadere uno degli ultimi record di Roma 2009, quelli dei superboby: è stavolta a perderlo è un britannico, Liam Tancock (che ora lavora per l'antidoping nazionale), di 4 centesimi: «Ero pronto a fare il record perché mi sono allenato forte, sapevo che potevo farcela, era nella mia testa e l'ho fatto. Sono felice». E nelle semifinali dei 50 dorso che al mattino avevano visto cadere il record europeo per mano della britannica Georgia Davies (27"21), forti emozioni ha destato il doppio record italiano passato di mano tra Silvia Scalia e la ritrovata Carlotta Zofkova, per 2 centesimi e per l'ultimo posto in finale. La Scalia si dispera, la Zofkova piange di gioia.

LA FILIPPI CADE DOPO NOVE ANNI
800 SL D

TUTTO BELLO MA ADESSO DEVO PENSARE ALLE ALTRE 3 GARE

ME HA SUPERATO LA SUA CALAMITÀ. HA FATTO UNA GARA STREPIGOSA

50 DORSO U

50 DORSO D

IL MEDAGLIERE

3ª GIORNATA
Finale ginnastica La Balala ci prova nel corpo libero

LA VAN ALMSICK: «AUGURI FEDE»

nonna ha fatto gara incredibile. Espanto nella spina per un dolore alla spalla sinistra; l'acqua salata dall'acqua minerale, allungamento che ha fatto cadere il record. Ha fatto una fatica terribile, e non ha stupito la sua nonna, che si è spuntata la lingua, ma ha capito la sua nonna, ha raggiunto quasi il paria la tecnica, gli è venuta un'emozione, un orgoglio, un senso di...
I PIRATI sul concerto della Federica Torra anche. Minori le emozioni in medaglia sono di più, però è il 11°, un leone di così, come ci ha creduto. Federica Torra aveva a بادua, possono arrivare, tutti i suoi hanno sbalato, si

di del quali, Alessandro Missoni si sta prendendo il grande premio di 487'24 e 487'11, il primo posto della semifinale. C'è la tedesca Arianna Castiglioni, che ha fatto il secondo posto in finale. La Scalia è seconda in semifinale, ma non è in grado di tornare in finale. La Zofkova è seconda in semifinale, ma non è in grado di tornare in finale. La Zofkova è seconda in semifinale, ma non è in grado di tornare in finale. La Zofkova è seconda in semifinale, ma non è in grado di tornare in finale.

DORSO Il diciottenne russo Kolesnikov ha fatto cadere uno degli ultimi record di Roma 2009, quello dei superboby: è stavolta a perderlo è un britannico, Liam Tancock (che ora lavora per l'antidoping nazionale), di 4 centesimi: «Ero pronto a fare il record perché mi sono allenato forte, sapevo che potevo farcela, era nella mia testa e l'ho fatto. Sono felice». E nelle semifinali dei 50 dorso che al mattino avevano visto cadere il record europeo per mano della britannica Georgia Davies (27"21), forti emozioni ha destato il doppio record italiano passato di mano tra Silvia Scalia e la ritrovata Carlotta Zofkova, per 2 centesimi e per l'ultimo posto in finale. La Scalia si dispera, la Zofkova piange di gioia.

Doppio record nei 50 dorso
La Zofkova beffa la Scalia

IL MEDAGLIERE

3ª GIORNATA
Finale ginnastica La Balala ci prova nel corpo libero

Paese	1°	2°	3°
USA	USA	USA	USA
FRANCIA	FRANCIA	FRANCIA	FRANCIA
RUSSIA	RUSSIA	RUSSIA	RUSSIA
GERMANIA	GERMANIA	GERMANIA	GERMANIA
ITALIA	ITALIA	ITALIA	ITALIA

LA VAN ALMSICK: «AUGURI FEDE»

DOPPIETTA E per l'inezia di un centesimo la primatista e campionessa mondiale Sarah Sjostrom beffa l'olimpionica danese Pernille Blume nei 50 sl: 23"74 contro 23"75, ora terzo crono della storia. La svedese era reduce dal 56"13 nei 100 farfalla. Una doppietta fulminante per la scandinava di ghiaccio. La fenomenale prima donna ad aver abbattuto il muro dei 50" nei 100 sl. A proposito dei quali, Alessandro Miressi si esalta prendendosi col personale portato da 48"25 a 48"11, il primo crono delle semifinali.

Oggi sulla corsia numero 4 il gigante torinese punta a prendersi l'oro che Luca Dotto, in finale col settimo tempo (48"66) dopo una notte di malanni, metterà in palio. Miressi si sta avvicinando al muro dei 48" e al record del padovano di 47"96.

Chi lo batterà? Il secondo, il nero francese Metella è a 48"31.

«Fa un grande effetto, tornare sul blocco 4 dai tempi delle giovanili di Baku. Magari si sta ripetendo la storia. È un grande peso gareggiare nella 4. La medaglia la voglio, tutta per me».

S.a.



GREG E IL GIGANTE

L'ITALIA CALA 2 ASSI. L'OLIMPIONICO NEI SUOI 1500 MIRESSI NEI 100 È IN FINALE CON IL MIGLIOR TEMPO

Greg e il gigante, uno dopo l'altro. Dalle 18 nell'acqua di Glasgow possiamo tuffarci due volte nell'oro. E non è soltanto auspicio, ma previsione confortata dai fatti. Paltrinieri, che peraltro non è piccolo e ama il basket Nba, in Europa è d'oro dal 2012 nei suoi 1500 di cui è anche campione olimpico. In batteria non è parso smagliante, ma si è contenuto e valgono di più le parole in risposta all'ucraino Romanchuk che dopo l'oro nei 400 stile libero aveva detto: «Felice sì, ma non vedo l'ora di giocarmela nei 1500». Greg serafico e col suo sorriso naturale, ieri in zona mista si è limitato: «lui si sbilancia sempre, vediamo, anche io sono curioso. Lo so bene che questo europeo vale di fatto un Mondiale e che la competizione è serrata. Ho sicuramente nuotato batterie più veloci». Già, ter zo nella sua, vinta dal convincente francese Damien Joly, quarto tempo assoluto in 14'54 85. Ovviamente c'è Mykkyhaylo Romanchuk.

E poi il tedesco Wellbrock, classe 1997. «Ma per il momento va bene così. I migliori delle due serie hanno nuotato tutti più o meno gli stessi tempi. Devo cercare di riposare e poi fare la mia gara».

Con lui in finale ci sarà Domenico Acerenza, ultimo arrivato al centro federale di ostia alla corte di Stefano Morini, settimo tempo in 14'59"35.

Subito dopo scenderà in gara il gigante che vola. Alessandro Miressi ha convinto tutti anche ieri, dopo la super ultima frazione lanciata nella 4x100 d'argento dell'Italia giovedì.

Un 48"53 in grande controllo al mattino e poi il miglior crono di semifinale, 48"11 (14 centesimi meglio del Sette Colli) che lascia intravedere gradi miglioramenti vista la partenza così così di fianco al francese Metella. Il pivot (2,02) 19enne torinese di Moncalieri convince soprattutto per la condotta di gara, in perfetto controllo. E ora è terzo di ogni tempo nei centometristi italiani. «Punto al record italiano. Sta andando tutto secondo i piani intanto in questo europeo. Il podio è alla portata; in tanti daranno battaglia, vediamo».

Tra i rivali più accreditati c'è Metella, come detto, però sconfitto due volte ieri tra batteria e semifinale. Attenti alla crescita del bimbo ungherese Nemeth. Occhio al 21enne britannico Scott che però non è stato brillantissimo e al russo Grinev. Ma davvero Miressi sembra in un momento magico. E sembra

PRIMO ORO NEGLI 800 SL. POI DI LIDDO È BRONZO 100 FARFALLA

LA GIOIA DI QUADARELLA ORA È NATA UNA STELLA

LA romana domina, poi sul podio non trattiene i sorrisi e applaude cantando l'Inno. La brinfonina vince il derby con la Bianchi

La romana domina, poi sul podio non trattiene i sorrisi e applaude cantando l'Inno. La brinfonina vince il derby con la Bianchi.



La gioia di Simona Quadarella. In alto, sempre, dopo tre successi negli 800 e il 100m.

UN ALTRO BRONZO DI SQUADRA

Greg e il gigante

L'ITALIA CALA 2 ASSI. L'OLIMPIONICO NEI SUOI 1500 MIRESSI NEI 100 È IN FINALE CON IL MIGLIOR TEMPO



Gregor Tait (20), oro a Rio nel 1500 e il bronzo.

tutto secondo i piani intanto in questo europeo. Il podio è alla portata; in tanti daranno battaglia, vediamo».

Tra i rivali più accreditati c'è Metella, come detto, però sconfitto due volte ieri tra batteria e semifinale. Attenti alla crescita del bimbo ungherese Nemeth. Occhio al 21enne britannico Scott che però non è stato brillantissimo e al russo Grinev. Ma davvero Miressi sembra in un momento magico. E sembra



essere solo l' inizio, peraltro annunciato dalle medaglie giovanili.

In finale con lui, c' è anche il campione uscente Luca Dotto, veterano della finale con i suoi 28 anni. E nemmeno ieri brillantissimo. «Ma devo solo recuperare energie, bene essere dentro comunque». già, perché aveva chiuso la prima semifinale, quella di Miressi, al quinto posto.

Oggiore 10.30 batterie: 200 misti (Turrini), 200 farfalla F (Polieri, Cusinato, Bianchi), 100 dorso; 200 sl donne; 200 rana, 4x200 sl. Dalle 18.

Finali. 1500 (Paltrinieri, Acerenza); 100 sl (Miressi, Dotto), 100 rana (Castiglioni e Carraro); 50 dorso F (Kostova); 200 farfalla (Burdisso); 4x200 sl. Semi: 100 dorso, 200 farfalla F, 200 rana; 200 misti; 200 sl F.



C. C. NAPOLI

PRIMO ORO NEGLI 800 SL. POI DI LIDDO È BRONZO 100 FARFALLA

LA GIOIA DI QUADARELLA ORA È NATA UNA STELLA

A volte la gioia esplose dentro. E non la puoi contenere. Simona Quadarella ne è l'immagine già di suoi, con quel sorriso naturale che trascina. Quando tocca all'arrivo dei suoi 800 stile libero, si volge e balza quasi e fuori dall'acqua. e sul podio sorride, non sta ferma, comincia a cantare l'inno a squarciagola e finisce per battere il tempo del nostro Mameli con le mani, portandosi dietro tutto il pubblico. Del resto ha ragione la diciannovenne romana. Ha appena cancellato il record di Alessia Filippi, ha eguagliato la stessa Alessia che era stata d'oro dieci anni fa. Il suo 8'16"35 a dire il vero sbriciola il precedente 8'17"21 che era pure gommato (bronzo a Roma mondiale). Ma non basta, Simona batte anche il dolore alla spalla avvertito in allenamento giovedì pomeriggio. Eppoi la vivono così la gara, lei e il suo allenatore Christian Minotti, braccio tatuato che sventola di continuo mentre lei è in acqua. Non è una novità, ma la sua stella ora brilla decisamente, dopo il bronzo mondiale nei 1500 («la mia gara») del 2017. «E anche qui non è finita, ci sono i 1500 e farò anche i 400, dice con un sorriso che esprime tutte le sue speranze e, anzi, le certezze: «Me l'aspettavo un po', il primo oro europeo e il primo record», sorriso della consapevolezza dunque. Per un tempo di valore mondiale, il settimo. «Sapevo di poter fare bene e di migliorare, ma così è bellissimo».

A Glasgow è il sabato delle donne e delle lacrime. Dopo Confalonieri nel ciclismo e dopo Simona, ecco, Elena Di Liddo, che corona una carriera difficile e dunque piange, dopo aver vinto il derby per il bronzo con Ilaria Bianchi nei 100 farfalla. Tocca in 57"58, 4 centesimi meglio della compagna e non trattiene l'emozione. «Non ho realizzato quanto fatto. Mi ripaga di tante amarezze e difficoltà. Da settembre scorso è cambiato qualcosa nella testa, sono cresciuta e le sensazioni in acqua sono cambiate», dice l'allieva di Raffaele Gilardi che finisce sul podio dietro il fenomeno d'oro Sarah Sjoestrom, la svedese che poco dopo centra il bis anche nei 50 stile libero, a 5 centesimi dal suo mondiale, battendo di un centesimo la bella danese Blume.

Ma non è l'unico derby tra azzurre. Per entrare in finale nei 50 dorso succede di meglio, o se preferite di peggio. Nella prima semi Silvia Scalia stabilisce il primato italiano in 27"96, migliorandosi di 5

DOMENICA 5 AGOSTO 2018 **NUOTO EUROPEI** 35

PRIMO ORO NEGLI 800 SL. POI DI LIDDO È BRONZO 100 FARFALLA

LA GIOIA DI QUADARELLA ORA È NATA UNA STELLA

PIERO GUERRINI
A volte la gioia esplose dentro. E non la puoi contenere. Simona Quadarella ne è l'immagine già di suoi, con quel sorriso naturale che trascina. Quando tocca all'arrivo dei suoi 800 stile libero, si volge e balza quasi e fuori dall'acqua. e sul podio sorride, non sta ferma, comincia a cantare l'inno a squarciagola e finisce per battere il tempo del nostro Mameli con le mani, portandosi dietro tutto il pubblico. Del resto ha ragione la diciannovenne romana. Ha appena cancellato il record di Alessia Filippi, ha eguagliato la stessa Alessia che era stata d'oro dieci anni fa. Il suo 8'16"35 a dire il vero sbriciola il precedente 8'17"21 che era pure gommato (bronzo a Roma mondiale). Ma non basta, Simona batte anche il dolore alla spalla avvertito in allenamento giovedì pomeriggio. Eppoi la vivono così la gara, lei e il suo allenatore Christian Minotti, braccio tatuato che sventola di continuo mentre lei è in acqua. Non è una novità, ma la sua stella ora brilla decisamente, dopo il bronzo mondiale nei 1500 («la mia gara») del 2017. «E anche qui non è finita, ci sono i 1500 e farò anche i 400, dice con un sorriso che esprime tutte le sue speranze e, anzi, le certezze: «Me l'aspettavo un po', il primo oro europeo e il primo record», sorriso della consapevolezza dunque. Per un tempo di valore mondiale, il settimo. «Sapevo di poter fare bene e di migliorare, ma così è bellissimo».



La gioia di Simona Quadarella, 19 anni, italiana, dopo l'oro azzurro negli 800 (4:16.35)

La romana domina, poi sul podio non trattiene i sorrisi e applaude cantando l'inno. La bruciolina vince il derby con la Bianchi

UN ALTRO BRONZO DI SQUADRA

Torna medaglia del terzo gradino del podio il nostro Grego, nel 1500 stile libero. Con il tempo di 15'02"17, il nostro nuotatore si piazza dietro il britannico James Guy e il francese Clément Chéreau. Il nostro Grego, che si era piazzato quarto nei 1500 (15'02"17) di Glasgow, si piazza terzo nei 1500 (15'02"17) di Glasgow, il nostro Grego, che si era piazzato quarto nei 1500 (15'02"17) di Glasgow, si piazza terzo nei 1500 (15'02"17) di Glasgow.

Greg e il gigante

L'ITALIA CALA 2 ASSI. L'OLIMPIONICO NEI SUOI 1500 MIRESSI NEI 100 E IN FINALE CON IL MIGLIOR TEMPO

Grego il gigante, vince il bronzo nei 1500 stile libero. Con il tempo di 15'02"17, il nostro nuotatore si piazza dietro il britannico James Guy e il francese Clément Chéreau. Il nostro Grego, che si era piazzato quarto nei 1500 (15'02"17) di Glasgow, si piazza terzo nei 1500 (15'02"17) di Glasgow.

L'OLIMPIONICO CONTRO ROMANCIUK

IL TORNESE VELOCE È PURE DOTTO

Il torinese Velocità, che si era piazzato quarto nei 100 (1'02"17) di Glasgow, si piazza terzo nei 100 (1'02"17) di Glasgow.

APPUNTAMENTO ALLE 18 SU 1842

Appuntamento alle 18 su 1842, il nostro nuotatore si piazza terzo nei 100 (1'02"17) di Glasgow, si piazza terzo nei 100 (1'02"17) di Glasgow.



centesimi rispetto al Sette Colli. In quella successiva nuota Carlotta Zofkova, che parte male e non è specialista, preferisce i 100, ma riesce a fare meglio di due centesimi, 27"94, strappa il record e per di più esclude la compagna dalla finale odierna. Meno drammatico il duello tra Arianna Castiglioni e Martina Carraro, terzo e ottavo crono e dunque entrambe in finale nei 100 rana.

UN ALTRO BRONZO DI SQUADRA

Terza medaglia del sincro agli Europei di nuoto a Glasgow. Nella prova a squadre le azzurre (Beatrice Callegari, Linda Cerruti, Francesca Deidda, Costanza Di Camillo, Costanza Ferro, Gemma Galli, Alessia Pezone, Enrica Piccoli e le riserve Domiziana Cavanna e Federica Sala) hanno conquistato il bronzo superando il muro dei 92 punti (92.2333), migliorandosi rispetto al turno preliminare, dove avevano nuotato male la parte tecnica (90.8333), e ancor più rispetto ai Mondiali 2017. Sono arrivati 27.8000 punti di esecuzione, 36.9333 impressione artistica e 27.5000 difficoltà.

Oro alla Russia iridata, 97.0333 punti, argento all' Ucraina: 94.6000.

Superata la Spagna.

DOMENICA 5 AGOSTO 2018 **NUOTO EUROPEI** 35

PRIMO ORO NEGLI 800 SL. POI DI LIDDO È BRONZO 100 FARELLA

L'AGIOIA DI QUADARELLA ORA È NATA UNA STELLA

PIERO QUERRINI
A volte la gioia esplosiva detiene il suo in pieno momento. Simona Quadarella ha fatto il bagno negli stadi con gli spettatori quando ha vinto la medaglia d'oro negli 800 metri slalom. Quando si è affrettata a scendere dalla tribuna di sostegno e ha fatto il bagno in piscina, si è subito accorta che non era stata premiata. E si è accorta che non era stata premiata. E si è accorta che non era stata premiata. E si è accorta che non era stata premiata.



La gioia di Simona Quadarella, 19 anni, italiana, dopo l'oro sempre negli 800 sl (a sinistra)

La romana domina, poi sul podio non trattiene i sorrisi e applaude cantando l'Inno. La britannica vince il derby con la Bianchi

Greg e il gigante
L'ITALIA CALA 2 ASSI. L'OLIMPIONICO NEI SUOI 1500 MIRESSI NEI 100 È IN FINALE CON IL MIGLIOR TEMPO

Greg è il gigante, uno dopo l'altro. Nella semifinale di Glasgow possiamo infatti che vola nel fiore. È un solitario azzurro, ma presiede con orgoglio dal faticoso. Pubblica, che per lui è un'isola di pace. È un'isola di pace. È un'isola di pace. È un'isola di pace.

INDICAZIONE DELLA LUNA
È il 11...
L'OLIMPIONICO
IL TORNARE DOPO
EC'E PURE DOTTO
APPUNTAMENTO ALLE 18 SU RAI 2

Gregor Puharich (23), oro a Rio nel 1500 (a sinistra)